

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Il Ministro della Gioventù

e

il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con sede in Roma in via Cristoforo Colombo, 456,

PREMESSO

- che in questi ultimi anni le politiche rivolte ai giovani hanno assunto sempre più importanza nell'operato dei Governi, tanto da nominare un Ministro della Repubblica con lo scopo di coordinare e promuovere tutte le iniziative rivolte ai giovani fino a 35 anni d'età;
- che il Ministro della Gioventù, attraverso il Dipartimento della Gioventù della PCM, sta attuando ormai da anni politiche attive per l'inserimento delle nuove generazioni nel mondo del lavoro e della società civile;
- che il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro ha attuato ed ha in programma di effettuare iniziative rivolte a promuovere politiche attive affinché i giovani lavoratori abbiano garantito un futuro più stabile e costellato da grandi traguardi;
- che le professioni sono un'importante sbocco lavorativo scelto da una percentuale di giovani laureati sempre in aumento.

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 *(Principi)*

Per rendere il nostro Paese sempre più competitivo in un mercato globale e caratterizzato da una forte concorrenza, è opportuno predisporre politiche attive che favoriscano l'ingresso delle nuove generazioni in un mercato del lavoro competitivo e rivolto all'alta specializzazione; è necessario rafforzare il rapporto tra i giovani imprenditori ed il mondo delle professioni, così da sostenere chi ha deciso di investire il proprio capitale nell'apertura di Piccole e Medie Imprese. Spesso la fase di start up per la creazione di nuove imprese diventa un ostacolo, sia burocratico che economico, che scoraggia le nuove generazioni ad investire il proprio capitale e la propria conoscenza.

Per tali motivi, il Ministero della Gioventù ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro hanno convenuto di collaborare per predisporre iniziative e politiche a favore delle nuove generazioni.

Articolo 2
(Accordo sulle tariffe professionali)

I Consulenti del Lavoro, in rispetto di quanto affermato nelle premesse e nell'articolo 1 del presente Protocollo d'intesa, si impegnano ad applicare tariffe agevolate con riferimento ai minimi tariffari di cui al D.M. del 15 luglio 1992, n. 430 - per la consulenza della fase di start up dei primi due anni - a Piccole e Medie Imprese individuali di giovani fino ai 35 anni di età e a società dove almeno il 51% dei soci sia costituito da giovani con età massima di 35 anni.

Articolo 3
(Collaborazione)

Le parti convengono sull'utilità di rendere noto l'Albo dei Consulenti del Lavoro, diviso per Provincia di competenza, affinché le associazioni di giovani under 35, costituite per la partecipazione ai Bandi finanziati dal Ministro della Gioventù attraverso il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri (si vedano "Giovani idee cambiano l'Italia", "Giovani protagonisti"), possano usufruire, dove necessario, delle competenze dei consulenti del lavoro, sia nella fase di creazione delle Associazioni sia nella fase di rendicontazione finale.

Articolo 4
(Studi e ricerche)

Le parti ritengono opportuno predisporre un documento descrittivo delle varie forme contrattuali che oggi caratterizzano il mercato del lavoro affinché i giovani vengano a conoscenza dei diritti-doveri legati alla propria posizione lavorativa.

Inoltre, le parti si impegnano a mettere in atto iniziative (ricerche, conferenze, dossier statistici) sul tema della libera professione come scelta di lavoro per le giovani generazioni.

La documentazione predisposta sarà distribuita ai Centri Informagiovani, alle Università e Centri di Orientamento, ai mezzi di comunicazione per l'opportuna pubblicità.

Articolo 5
(Disposizioni finali)

Le parti si impegnano allo scambio di informazioni sui fenomeni giovanili legati al mondo del lavoro, così da rendere fattiva la collaborazione tra i due Enti. Si impegnano altresì ad individuare ulteriori forme di collaborazione e di attività sinergica.

IL MINISTRO DELLA GIOVENTU'
(On. Giorgia Meloni)

IL PRESIDENTE CNOCDL
(Marina E. Calderone)